

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8

*San Salvario – Cavoretto – Borgo Po
Nizza Millefonti – Lingotto - Filadelfia*

Doc. n. 27/2018

**CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
4 APRILE 2018**

Il Consiglio di Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in l convocazione per la seduta del **4 APRILE 2018** alle ore **19,30** presenti nell'aula consiliare del Centro Civico, in Torino, Corso Corsica n. 55, oltre il Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca – BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo – D'ALESSIO Luca - DELPERO Stefano - DEMASI Andrea – FRANCONI Vittorio – GERMANO Lucia – GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele Antonio - LOI CARTA Alberto – LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano – MONTARULI Augusto – OMAR SHEIKH ESAHAQ Suad – PAGLIERO Giovanni - PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola – PASQUALI Raffaella – PERA Dario - PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n° 23 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Berno, Fichera.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Francesco ARDITO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 – Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito alla proposta di deliberazione n.mecc. 2018 00761/024 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione."

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 8 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2018 00761/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE»

Il Presidente Davide RICCA, di concerto con la Giunta Circoscrizionale, riferisce:

Con nota prot. 149 del 6 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione 8 in data 6 marzo 2018 prot. 2724, la Direzione Finanziaria ha trasmesso copia della deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”, richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento n. 374, l’espressione del parere di competenza della Circoscrizione con iter abbreviato.

Con nota prot. 237 del 14 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione 8 in data 14 marzo 2018 prot. 3286, la Presidenza del Consiglio Comunale ha trasmesso comunicazione del diniego, da parte dell’Assemblea dei Presidenti delle Circoscrizioni, del termine abbreviato per l’espressione del parere in oggetto fissandolo entro giovedì 5 Aprile 2018.

La proposta di parere è stata illustrata e discussa nel corso della seduta della I Commissione di Lavoro Permanente del 22 marzo 2018.

Ritenendo i fini e i contenuti ivi prefissi non condivisibili, si propone di esprimere **PARERE CONTRARIO** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”.

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti:

- Il decreto legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali a norma dell’articolo 31 della legge 265/1999 prevede all’articolo 17 comma 1 che “*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*” e, al comma 2, che “*L’organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*”. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell’articolo 54 esplicita quanto segue “*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di*

promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune". Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste e in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino, sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di quest'anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018;

- rimane evidente che i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni siano stati caratterizzati da una **asimmetria informativa** dovuta a una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un allargamento delle funzioni delegate;
- proprio nell'ambito di tale "asimmetria" si rileva il mancato ascolto dell'Ente di prossimità visto nella sua generalità, e non nella particolarità, rispetto all'istituzione delle cosiddette "strisce blu" sul quartiere Nizza-Millefonti finalizzate esclusivamente a mitigare le passività dell'Ente partecipato GTT. Tale provvedimento ha riscontrato il parere negativo della quasi totalità dei soggetti territoriali eppure tali voci non vengono prese in considerazione;
- il tema della valorizzazione del Decentramento continua anche a passare attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;
- nulla si è deciso in merito alla segnalata e urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze a essi collegati;
- continuiamo a osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo "**tecnico**" a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e "**politico**";
- gli ambiti circoscrizionali, a fronte di un peso rilevante nella produzione dei cosiddetti "oneri di urbanizzazione" non vedono ricadute non solo nello

stanziamento per i singoli bilanci ma, neanche sui territori; è necessario perciò svincolare le risorse occorrenti alla manutenzione del verde ordinario e straordinario dalle entrate derivanti dai suddetti oneri;

- proprio al decentramento vengono a mancare, per la continua diminuzione del personale, le risorse umane che sono indispensabili per rispondere come ente di prossimità alle esigenze della cittadinanza. A tal proposito la situazione delle delegazioni anagrafiche ne sono una prova evidente;
- rileviamo, inoltre, il permanere della **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. Tale area infatti è caratterizzata da continuità urbana ed interazione sociale ed economica con i Comuni della cintura, per cui si ritiene debba essere presente una politica di sviluppo integrato dei servizi (infrastrutture e comunicazioni) e del territorio che possa portare alla valorizzazione e alla facilitazione delle realtà economiche e sociali presenti;
- ultimo aspetto, ma solo come ordine espositivo e non certo per l'importanza, è il cosiddetto "bilancio partecipativo". Tale fonte di finanziamento di interventi diretti sul territorio da parte di chi meglio lo conosce, pur essendoci stata promessa in più di una occasione, è puntualmente assente anche in questa annualità.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 63 dello Statuto;

visto il Regolamento del Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1° gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

visto l'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

- favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE CONTRARIO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018 00761/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE", ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti:

- Il decreto legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che *“I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.”* e, al comma 2, che *“L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento”*. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *“Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune”*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste e in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino, sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di quest'anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018;

- rimane evidente che i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni siano stati caratterizzati da una **asimmetria informativa** dovuta a una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un allargamento delle funzioni delegate;
- proprio nell'ambito di tale “asimmetria” si rileva il mancato ascolto dell'Ente di prossimità visto nella sua generalità, e non nella particolarità, rispetto all'istituzione delle cosiddette “strisce blu” sul quartiere Nizza-Millefonti finalizzate esclusivamente a mitigare le passività dell'Ente partecipato GTT. Tale provvedimento ha riscontrato il parere negativo della quasi totalità dei soggetti territoriali eppure tali voci non vengono prese in considerazione;
- il tema della valorizzazione del Decentramento continua anche a passare

attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;

- nulla si è deciso in merito alla segnalata e urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze a essi collegati;
- continuiamo a osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo “**tecnico**” a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e “**politico**”;
- gli ambiti circoscrizionali, a fronte di un peso rilevante nella produzione dei cosiddetti “oneri di urbanizzazione” non vedono ricadute non solo nello stanziamento per i singoli bilanci ma, neanche sui territori; è necessario perciò svincolare le risorse occorrenti alla manutenzione del verde ordinario e straordinario dalle entrate derivanti dai suddetti oneri;
- proprio al decentramento vengono a mancare, per la continua diminuzione del personale, le risorse umane che sono indispensabili per rispondere come ente di prossimità alle esigenze della cittadinanza. A tal proposito la situazione delle delegazioni anagrafiche ne sono una prova evidente;
- rileviamo, inoltre, il permanere della **mancaza di una visione strategica dell'area metropolitana**. Tale area infatti è caratterizzata da continuità urbana ed interazione sociale ed economica con i Comuni della cintura, per cui si ritiene debba essere presente una politica di sviluppo integrato dei servizi (infrastrutture e comunicazioni) e del territorio che possa portare alla valorizzazione e alla facilitazione delle realtà economiche e sociali presenti;
- ultimo aspetto, ma solo come ordine espositivo e non certo per l'importanza, è il cosiddetto “bilancio partecipativo”. Tale fonte di finanziamento di interventi diretti sul territorio da parte di chi meglio lo conosce, pur essendoci stata promessa in più di una occasione, è puntualmente assente anche in questa annualità.

Il Consiglio della Circostrizione 8 con votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Presenti	23
Votanti	20
Astenuti	3 Borello, D'Alessio, Delpero
Voti favorevoli	16
Voti contrari	4

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE CONTRARIO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018 00761/024 “**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE**”, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti:

- Il decreto legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che *“I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.”* e, al comma 2, che *“L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento”*. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *“Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune”*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste e in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino, sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di quest'anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018**;

- rimane evidente che i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni siano stati caratterizzati da una **asimmetria informativa** dovuta a una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un allargamento delle funzioni delegate;
- proprio nell'ambito di tale “asimmetria” si rileva il mancato ascolto dell'Ente di prossimità visto nella sua generalità, e non nella particolarità, rispetto all'istituzione delle cosiddette “strisce blu” sul quartiere Nizza-Millefonti finalizzate esclusivamente a mitigare le passività dell'Ente partecipato GTT. Tale

provvedimento ha riscontrato il parere negativo della quasi totalità dei soggetti territoriali eppure tali voci non vengono prese in considerazione;

- il tema della valorizzazione del Decentramento continua anche a passare attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;
- nulla si è deciso in merito alla segnalata e urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze a essi collegati;
- continuiamo a osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo **“tecnico”** a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e **“politico”**;
- gli ambiti circoscrizionali, a fronte di un peso rilevante nella produzione dei cosiddetti **“oneri di urbanizzazione”** non vedono ricadute non solo nello stanziamento per i singoli bilanci ma, neanche sui territori; è necessario perciò svincolare le risorse occorrenti alla manutenzione del verde ordinario e straordinario dalle entrate derivanti dai suddetti oneri;
- proprio al decentramento vengono a mancare, per la continua diminuzione del personale, le risorse umane che sono indispensabili per rispondere come ente di prossimità alle esigenze della cittadinanza. A tal proposito la situazione delle delegazioni anagrafiche ne sono una prova evidente;
- rileviamo, inoltre, il permanere della **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. Tale area infatti è caratterizzata da continuità urbana ed interazione sociale ed economica con i Comuni della cintura, per cui si ritiene debba essere presente una politica di sviluppo integrato dei servizi (infrastrutture e comunicazioni) e del territorio che possa portare alla valorizzazione e alla facilitazione delle realtà economiche e sociali presenti;
- ultimo aspetto, ma solo come ordine espositivo e non certo per l'importanza, è il cosiddetto **“bilancio partecipativo”**. Tale fonte di finanziamento di interventi diretti sul territorio da parte di chi meglio lo conosce, pur essendoci stata promessa in più di una occasione, è puntualmente assente anche in questa annualità.